

I finti  
aiutiLa doppia verità  
del governoDella Vedova: con il canone  
tolto 25 milioni agli italiani

«Smentendo la retorica del non metteremo le mani nelle tasche degli italiani, il Governo aumenta il canone Rai (+25 milioni circa di tasse per le famiglie italiane) per tamponare i buchi di un'azienda senza strategie». Benedetto Della Vedova (Fli).

Fammoni, Cgil: colpo  
mortale alle tv private

«I tagli all'editoria e alle emittenti private, il mancato ripristino delle risorse al Fus (fondo dello spettacolo) sono un colpo mortale per l'editoria e lo spettacolo in Italia». Lo ha dichiarato il segretario confederale della Cgil, Fulvio Fammoni.

→ **Restituiti i fondi** Ma 100 milioni alla ricerca sulla Sla. Tasse, gli aquilani tornano a pagare

→ **Erano 400 milioni** Tolti 50 milioni all'editoria. Aumentato il canone tv di un euro e mezzo

# Lo scandalo Milleproroghe C'è il 5xmille con truffa

**Dimezzamento dei contributi per l'editoria, da 100 a 50 milioni, e azzeramento dei 45 milioni per tv e radio locali. Il milleproroghe recupera così i fondi per il 5 per mille. Niente soldi allo Fus, il fondo per lo spettacolo.**

LAURA MATTEUCCI

MILANO  
lmatteucci@unita.it

Con il gioco delle tre carte il governo ripristina il 5 per mille, approvando il decreto «milleproroghe», di fatto la dodicesima manovra finanziaria della legislatura. Per il terzo settore arrivano 400 milioni ma, di questi, 100 sono destinati a interventi in tema di sclerosi laterale amiotrofica (Sla), per ricerca e assistenza domiciliare dei malati, mentre buona parte sono coperti dai tagli alle risorse già stanziato per il 2011 all'editoria e all'emittenza locale radiotelevisiva. In sostanza: con la legge di stabilità, Tremonti toglie risorse al 5 per mille e le dà all'editoria, col «milleproroghe» le toglie all'editoria (50 milioni sul totale di 100, più altri 45 drenati dal fondo dalle risorse a radio e tv locali, che viene così azzerato). Una vera e propria partita di giro. «Sono a rischio almeno 4mila posti di lavoro

e cento testate - denuncia Vincenzo Vita, senatore Pd - Un ceffone dato sotto l'albero da Tremonti». E il presidente della Fieg (Federazione degli editori di giornali), Carlo Malinconico, sottolinea «il totale disinteresse per chi amministra aziende in gravi situazioni finanziarie, che nel giro di pochi giorni vede mutare il quadro di riferimento». Durissima la Fnsi, che parla di «governo schizofrenico che indossa le vesti di un Babbo Natale che elargisce doni rubati». Un gruppo di senatori del Pd, peraltro, ricorda in una nota che «il cinque per mille è una misura di civiltà che allo

## Tv locali Nessun finanziamento Stornati i 45 milioni promessi

Stato non costa nulla».

## CASSE VUOTE

Il «milleproroghe», questo è certo, non contempla risorse aggiuntive. Semmai le chiede. «Per ora sono solo indiscrezioni - dice Stefania Pezzopane, responsabile Pd per la ricostruzione - ma si annuncia una dura batosta per gli aquilani e i cittadini del cratere, che saranno costretti a restituire dal primo gennaio il 100% del-

le tasse». «Un bel regalo di Natale - continua - ricordiamo tutti le promesse di Berlusconi e Letta, che hanno sbandierato come gli aquilani sarebbero stati trattati come i cittadini di Umbria e Marche. Niente di tutto ciò».

Stralciato dal decreto il reintegro per il Fondo Unico per lo Spettacolo (che resta dunque a 258 milioni di euro), e che pure era stato promesso da mezzo governo e dal ministro Bondi. «Un tempo - dice per la Cgil Fulvio Fammoni, annunciando nuove mobilitazioni nei prossimi giorni - eravamo abituati al milleproroghe che risolveva *in extremis* i problemi. Questo governo lo usa invece per colpire settori produttivi e lavoratori». Così come è stato stralciato anche il piano straordinario per Pompei che prevedeva, tra l'altro, il ritorno della soprintendenza autonoma con poteri più incisivi per la tutela del sito. Resta invece il fatto che ci sarà tempo ancora un anno per assorbire nuovo personale per il sito.

Stabilita la proroga per la regolarizzare delle cosiddette «case fantasma»: il termine del 31 dicembre 2010 slitta al 28 febbraio 2011, mentre resta la facoltà per l'agenzia del territorio di procedere, a partire dal 2 gennaio, con tutte le azioni propeudetiche all'attribuzione della rendita presunta, con oneri a carico dell'interessato.

Uniche note positive: dal primo gennaio, senza proroghe, entra in vigore il divieto di commercializzare le buste di plastica. Inserita la liberalizzazione del wi-fi, anche se viene mantenuta la necessità di ottenere una licenza del questore per gli internet point. Spostate al 30 giugno 2011 le scadenze per i versamenti fiscali e contributivi dei residenti nelle zone alluvionate del Veneto.

Ma non si chiude in bellezza. Il ministro per lo Sviluppo Paolo Romani ha stabilito l'aumento a 110,50 euro del canone Rai per il 2011. Era di 109 euro quest'anno, e l'aumento è in linea con l'inflazione programmata. Non si può dire lo stesso per gli stipendi dei dipendenti. ♦

## Lacrime e sangue Briciole per lo spettacolo Le bugie di Bondi

**Fus e cinema** Stralciato il reintegro per il Fondo Unico dello Spettacolo, già annunciato da mezzo governo, che resta dunque inchiodato alla cifra di 258 milioni di euro. Gli incentivi al cinema sono stati prorogati, ma solo fino al giugno 2011, per 45 milioni. Il Pd parla apertamente di «brodino» dato ad un ammalato. La copertura dei finanziamenti resta peraltro un mistero. Per il momento almeno, infatti, è stato smentito il rincaro di un euro dei biglietti del cinema.

**Carta d'identità** Slitta al 2012 l'avvio della carta d'identità munita della fotografia e delle impronte digitali.

**Università** Ancora un rinvio per le norme del governo Prodi che introducono il voto conseguito alla maturità e il curriculum scolastico tra i punteggi per entrare nelle università a numero chiuso. Gli studenti meritevoli ancora a bocca asciutta.

**Studi di settore** Il decreto proroga al 2011 i termini per l'approvazione degli studi di settore. Il termine del 31 dicembre, si legge, «opera altresì per gli anni 2011 e 2012. Conseguentemente per l'anno 2011 i termini finali di redazione del piano della performance e della relativa relazione sono differiti per le Agenzie fiscali, rispettivamente al 31 luglio e al 31 dicembre del medesimo anno».

**Ecobonus trasporti** Resterà per tutto il 2011, ma ridotto a 30 milioni, l'ecobonus a favore degli autotrasportatori che scelgono di percorrere determinate tratte utilizzando le navi anziché le autostrade.

**Roma** Le risorse destinate alle nuove assunzioni al Comune di Roma saranno ridotte: non potranno superare i 2,5 milioni annui.